III. MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo 16 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39
Linee Guida F.I.P. 31 agosto 2023, aggiornate 17 giugno 2024
Delibera del Consiglio federale n. 218/A del 21 settembre 2023

Revisione 01 · Quadriennio 2024-2028

Indice del Modello

1. Disposizioni generali. 2. Affiliata e mappa dei rischi. 3. Protocolli di prevenzione (3.1 Allenamento; 3.1.1 Minori e disabilità; 3.2 Trasferte e ritiri; 3.3 Gare; 3.4 Centri estivi; 3.5 Prestazioni sanitarie; 3.6 Antidoping). 4. Responsabile. 5. Segnalazioni. 6. Formazione e pubblicità. 7. Sistema sanzionatorio. 8. Selezione dello staff. Disposizioni finali.

Premessa

Il Modello organizza i controlli della Basket Team 1995 Pizzighettone S.S.D. a r.l. Il Codice di condotta disciplina gli obblighi personali. Le definizioni stanno al paragrafo 1.2, i canali al capitolo 5, le sanzioni al capitolo 7, la nomina al capitolo 4, il casellario al capitolo 8.

L'obbligo di adozione deriva dall'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, e dall'articolo 4 delle Linee Guida F.I.P. del 17 giugno 2024. La designazione del Responsabile deriva dall'articolo 33, commi 6 e 7, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36. Il Modello non è un atto ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Fonte	Disposizione	Funzione
D.Lgs. 39/2021	art. 16, commi 1 e 2	obbligo di modello e termine di dodici mesi
D.Lgs. 36/2021	art. 33, commi 6 e 7	nomina e comunicazione del Responsabile
D.Lgs. 198/2006	artt. 1, 25 e 27	discriminazione
D.Lgs. 39/2014 e D.P.R. 313/2002	artt. 1-2; art. 25-bis	casellario
L. 18/2009 e L. 172/2012	ratifiche	disabilità e Convenzione di Lanzarote
L. 376/2000	artt. 9 ss.	doping penale
C.O.N.I.	delibera 255/2023 e Principi 25/08/2023	Officer e definizioni comuni
F.I.P.	art. 4 Linee Guida 17/06/2024; delibera 218/A	contenuto minimo
WADA / NADO	artt. 2 e 7-13 WADA; CSA	fattispecie e procedimento
Reg. (UE) 2016/679	artt. 5, 6.1.c, 9.2.f, 10, 13	dati

Capitolo 1 — Disposizioni generali

1.1 Natura

La Revisione 00 è stata adottata il 19 agosto 2024 (file di lavoro del 14 agosto 2024, con data e nominativo del Responsabile originariamente in bianco e poi integrati con la nomina del dottor Andrea Banfi). Quel testo richiamava già le Linee Guida F.I.P. emanate il 31 agosto 2023, approvate con delibera n. 218/A del 21 settembre 2023 e aggiornate il 17 giugno 2024. La presente Revisione 01 non recepisce per la prima volta quelle Linee Guida: le conferma e aggiorna il Modello quanto alla nomina del Responsabile, ai recapiti, ai protocolli e alla disciplina antidoping. Il modello resta commisurato a una società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata che disputa la Serie B Interregionale e mantiene il settore giovanile Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14, nonché i centri estivi su più comuni.

1.2 Definizioni

Le definizioni riprendono le Linee Guida F.I.P., i Principi Fondamentali, il Codice WADA e il decreto legislativo 198/2006. Individuano le condotte sulle quali il Responsabile istruisce. Non sostituiscono la qualificazione penale o federale. Rilevano tentativo, complicità e omesso intervento.

Voce	Definizione
Atleta	Tesserato che esercita l'attività presso l'Affiliata, indipendentemente da età, livello agonistico e contesto (Serie B Interregionale, Under 19, Under 17, Under 15, Under 14, centro estivo). Il minore tesserato è atleta a tutti gli effetti.
Abuso psicologico	Qualunque atto indesiderato — mancanza di rispetto, confinamento, isolamento, sopraffazione, umiliazione sulla prestazione — idoneo a incidere su identità, dignità o autostima ovvero a intimidire o a turbare la serenità. Rileva anche se commesso una sola volta e anche se perpetrato con messaggi, gruppi o profili. Non è necessario l'evento lesivo: basta l'idoneità della condotta.
Abuso fisico	Condotta consumata o tentata capace di cagionare un danno alla salute o di pregiudicare lo sviluppo del minore. Vi rientrano percosse, soffocamento, lancio di oggetti, carichi sproporzionati rispetto ad età, genere, struttura e condizione di salute, obbligo di allenarsi in stato di infortunio o malattia, uso illecito di attrezzi, favoreggiamento dell'alcool e pratiche di doping. L'intento di migliorare la performance non esclude la qualificazione.
Molestia sessuale	Atto o comportamento indesiderato di natura sessuale, verbale, non verbale o fisico, ivi linguaggio del corpo inappropriato, allusioni, richieste e comunicazioni a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio o umiliante. Il consenso estorto, manipolato o prestato da chi non poteva prestarlo è irrilevante.
Abuso sessuale	Condotta a connotazione sessuale, con o senza contatto, non desiderata o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere nel costringere il tesserato a condotte inappropriate o nell'osservarlo in spogliatoio, sotto la doccia o in altro contesto privo di ragione organizzativa. Rileva il tentativo.
Negligenza	Omesso intervento di dirigente, tecnico o tesserato che, in ragione del ruolo, presa conoscenza di un fatto descritto nel Modello, non provvede, cagionando un danno, lasciando che si compia o creando un pericolo imminente. Vi rientra il disinteresse sistematico per i bisogni fisici o psicologici.
Incuria	Mancata soddisfazione delle necessità fondamentali dell'atleta sul piano fisico, medico, educativo ed emotivo. Si distingue dalla negligenza perché riguarda l'organizzazione ordinaria della cura, non solo la reazione a un episodio già emerso.
Abuso di matrice religiosa	Impedimento, condizionamento o limitazione del diritto di professare la fede e di esercitarne il culto lecito, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.
Bullismo e cyberbullismo	Comportamento offensivo o aggressivo, isolato o ripetuto, in presenza o mediante rete, diretto a esercitare un dominio. Vi rientrano umiliazioni, critiche sull'aspetto fisico, minacce anche legate al rendimento, diffusione di notizie infondate e minacce di ripercussioni.
Discriminazione	Comportamento volto a produrre un trattamento differenziale fondato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, condizione economica, rendimento sportivo, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.
Disabilità	Condizione fisica, intellettiva, relazionale o sensoriale che richiede accorgimenti organizzativi affinché il diritto allo sport, riconosciuto dalla Convenzione ONU ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18, non resti meramente formale. L'omesso accorgimento può integrare discriminazione o incuria.
Doping	Ciascuna delle violazioni degli articoli 2.1 e seguenti del Codice WADA, recepite da NADO Italia (presenza, uso, rifiuto del prelievo, manomissione, possesso, traffico, somministrazione, complicità, associazione proibita, atti contro chi segnala). In società rilevano altresì la pressione sul minore e il silenzio di chi era tenuto a intervenire.
Staff	Allenatori, accompagnatori, dirigenti, medici, fisioterapisti e ogni altro collaboratore, retribuito o volontario, anche se opera per un solo giorno o in un solo impianto, ivi i collaboratori dei centri estivi.
Safeguarding Officer	Responsabile federale istituito dalla delibera C.O.N.I. n. 255 del 25 luglio 2023. Per la F.I.P. la funzione è attribuita all'avvocato Marco Ferrante.
Responsabile	Soggetto nominato dall'Affiliata ai sensi dell'articolo 33, comma 6, del decreto legislativo 36/2021. Vigila e istruisce. Non è organo di giustizia e non sostituisce NADO Italia.

1.3 Principi fondamentali

L'Affiliata garantisce i principi di non discriminazione, parità di genere, uguaglianza nell'attività sportiva e trasparenza, come richiamati dal Codice di condotta della F.I.P., dagli articoli 2, 3 e 32 della Costituzione, dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, dalla legge 3 marzo 2009, n. 18 e dalla legge 1° ottobre 2012, n. 172. Ogni tesserato, e ogni tesserato di altra società che partecipi all'attività, ha pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva. Il risultato agonistico non giustifica umiliazione, isolamento o disparità di trattamento. L'Affiliata si impegna, anche mediante accordi e collaborazioni, a rendere effettivo il diritto allo sport degli atleti con disabilità e a contrastare ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione.

1.4 Ambito di applicazione

Il Modello si applica a tutti i tesserati e a chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività dell'Affiliata, ivi lo staff, i volontari, i sanitari, gli esercenti la responsabilità genitoriale, i collaboratori non tesserati, i partecipanti ai centri estivi e i soggetti che condividono gli impianti. L'efficacia soggettiva discende dall'articolo 16 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, e dall'articolo 4 delle Linee Guida F.I.P., che non circoscrivono la tutela ai soli atleti agonisti. Chi opera senza tesseramento è tenuto all'osservanza del Codice di condotta in via organizzativa e contrattuale. L'ambito territoriale comprende le palestre indicate al capitolo 2, gli impianti di gara in casa e in trasferta e le sedi dei centri estivi.

Capitolo 2 — Affiliata e mappa dei rischi

Denominazione: Basket Team 1995 Pizzighettone S.S.D. a r.l. Natura: società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata. Sede legale: Via Soresina n. 2, 26026 Pizzighettone (Cremona). P. IVA e C.F.: 01091270197. Codice FIP: 051624CR. Tel./Fax: 0372 727167. Cellulare: 328 9112116. Posta: basketpizzighettone@outlook.it. PEC: basketpizzighettone@pec.it. Sito: www.basketpizzighettone.com. Costituita nel 1995, con sede operativa a Regona. Dopo la trasformazione da associazione in società di capitali, il Consiglio di Amministrazione adotta il Modello. Presidente eletto dai soci: Serafino Parmigiani.

Attività. Prima squadra: Serie B Interregionale maschile; le gare casalinghe si disputano presso il Palastadio di Soresina. Dalla stagione 2023-2024 la società milita in Serie B Interregionale. Settore giovanile: Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14. Centri estivi: sede ordinaria presso la palestra di Regona, in gestione all'A.S.D. Pallacanestro Pizzighettone; sedi extra comunali, a titolo esemplificativo, Folgaria e Selvino; aperti anche a minori non tesserati.

Impianti di allenamento: palestre di Pizzighettone, Soresina, San Bassano, Maleo, Trigolo, Castelleone e Palazzetto di Soresina.

Le aree di rischio, già individuate nella prima emissione, sono le sessioni di allenamento, le trasferte, i raduni e i ritiri, le gare ufficiali, i centri estivi e le visite mediche e fisioterapiche. A esse si aggiungono, per effetto dell'aggiornamento delle Linee Guida F.I.P. e del sistema WADA, l'ambiente digitale e il doping. Ciascuna area è presidiata dal protocollo indicato nella tabella che segue.

Area	Fattori di rischio	Protocollo
Allenamento	spogliatoi, contatto one-to-one, fine seduta	3.1 e 3.1.1
Trasferta e ritiro	viaggio, pernottamento, farmaci	3.2
Gara	Palastadio di Soresina o impianto altrui	3.3
Centro estivo	tempi lunghi, extra comune, non tesserati	3.4
Visita sanitaria	ambiente riservato, minore	3.5
Doping	integratori, pressione, TUE	3.6
Digitale	gruppi e immagini	3.1 e Codice, art. 11
Disabilità	isolamento, omesso accorgimento	3.1.1

Capitolo 3 — Protocolli di prevenzione

I protocolli danno attuazione all'articolo 4 delle Linee Guida F.I.P. Ciascuno disciplina una fase dell'attività. Le regole di segnalazione, di sanzione e di casellario non sono ripetute: stanno ai capitoli 5, 7 e 8.

3.1 Protocollo di allenamento

Le sessioni di allenamento della Serie B Interregionale e delle formazioni Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14 si svolgono presso le palestre di Pizzighettone, Soresina, San Bassano, Maleo, Trigolo, Castelleone e presso il Palazzetto di Soresina.

L'atleta raggiunge l'impianto in autonomia. Quando ciò non è possibile, l'accompagnamento è assicurato da almeno due componenti dello staff. L'accompagnamento in solitaria è vietato, in quanto riproduce il rischio che il protocollo intende prevenire.

Gli spazi sono organizzati in modo da separare, per locali ovvero per orari, uomini e donne nonché staff e atleti. Le postazioni doccia sono separate. L'accesso è riservato agli atleti e al personale autorizzato, salva l'urgenza medica, che è gestita da due adulti.

Nel corso della seduta l'atleta non permane in compagnia di un solo componente dello staff. Qualora l'allenamento individuale sia indispensabile, è richiesta la presenza di un secondo adulto ovvero lo svolgimento in un luogo accessibile a terzi. Salvo esigenze connesse alla gestione dell'impianto, le sessioni sono pubbliche.

L'eventuale istituzione di gruppi di messaggistica presuppone l'informativa prevista dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679. Tali gruppi non costituiscono canale di segnalazione.

Al termine della seduta il rientro avviene in autonomia oppure è curato da almeno due componenti dello staff. Nei confronti dei minori si applica, in ogni caso, il paragrafo 3.1.1.

3.1.1 Protocollo minori e disabilità

Gli atleti Under 14 utilizzano locali ovvero orari distinti rispetto ai maggiorenni, salvo che sia presente chi esercita la responsabilità genitoriale. L'accesso urgente allo spogliatoio è consentito soltanto alla presenza di due adulti.

Al termine della seduta il minore è affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale ovvero a un delegato munito di delega scritta e di documento di identità. L'uscita autonoma è ammessa unicamente se autorizzata per iscritto, in relazione all'età e al contesto. È vietato lasciare il minore in attesa da solo.

È vietata l'istituzione di un gruppo di messaggistica diretto con gli atleti Under 13, anche se iscritti a un centro estivo. Per gli atleti di età superiore è richiesta l'autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale.

Alle sessioni del minore con disabilità partecipano, ove necessario, l'esercente la responsabilità genitoriale o un soggetto da questi delegato. Tempi e spazi sono adattati alla condizione dell'atleta. È vietato isolarlo dal gruppo o formulare osservazioni sulla condizione. Infortuni e situazioni di disagio sono comunicati senza ritardo a chi esercita la responsabilità genitoriale.

3.2 Protocollo di trasferta, raduno e ritiro

La convocazione indica data, ora e punto di ritrovo. Quella relativa al minore è indirizzata a chi esercita la responsabilità genitoriale e, qualora l'atleta abbia compiuto quattordici anni, anche a quest'ultimo.

Il viaggio ha inizio dal punto di ritrovo con l'allenatore e un altro adulto, ovvero avviene in autonomia. Un solo componente dello staff non può gestire la logistica. Gli accompagnatori sono almeno due. Un atleta maggiorenne della squadra non sostituisce lo staff.

Il pernottamento è organizzato in camere distinte per genere e separate dallo staff. L'accesso alle camere degli atleti è consentito unicamente per necessità urgenti e alla presenza di due adulti.

La somministrazione di farmaci al minore presuppone il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale, salva l'urgenza terapeutica.

Il minore con disabilità è accompagnato in ogni fase del trasferimento. La trasferta si intende cessata al rientro al punto di ritrovo ovvero al termine delle attività programmate.

3.3 Protocollo di gara

Obiettivo del protocollo è assicurare, nel corso della gara ufficiale della Serie B Interregionale e delle formazioni Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14, la tutela della salute, della dignità e della parità di trattamento degli atleti, prevenendo situazioni di abuso, violenza o discriminazione. Gli ambiti di operatività sono la sede e la logistica, le aree spogliatoi e docce, lo svolgimento della gara e il suo termine.

Nelle gare disputate in casa presso il Palastadio di Soresina, ovvero in altro impianto, si applicano le regole di separazione di genere e tra staff e atleti di cui al paragrafo 3.1. L'accesso agli spogliatoi è riservato. Le immagini di spogliatoio e di doccia sono vietate.

Nelle gare disputate in trasferta l'evento si articola in tre fasi. La fase di pianificazione individua data, orario, meeting point e mezzo di trasporto, che può consistere in autovetture private, pullmini societari o veicoli a noleggio. La fase di svolgimento comprende il viaggio, con almeno due accompagnatori, l'uso degli spogliatoi dell'impianto ospitante secondo le regole di separazione, e, se previsto, il pernottamento in camere distinte. La fase di conclusione coincide con il rientro al meeting point ovvero, se gli atleti hanno raggiunto la sede in autonomia, con il termine delle attività agonistiche. Si applicano il paragrafo 3.2 e le prescrizioni del paragrafo 3.1.1. Un atleta maggiorenne non sostituisce lo staff. I farmaci si somministrano al minore soltanto con consenso scritto, salva l'urgenza.

3.4 Protocollo dei centri estivi

Il centro estivo costituisce un'area di rischio autonoma. Vi partecipano anche minori non tesserati, i tempi di permanenza sono prolungati e può ricorrere il pernottamento ovvero lo spostamento fuori dal territorio comunale. Si svolge presso la palestra di Regona, in gestione all'A.S.D. Pallacanestro Pizzighettone, e fuori dal territorio comunale (a titolo esemplificativo, Folgaria e Selvino).

Gli iscritti raggiungono la sede con organizzazione autonoma. Quando ciò non è possibile, l'accompagnamento è assicurato da almeno due componenti dello staff. È vietata l'istituzione di un gruppo di messaggistica diretto con gli Under 13; per gli over 13 è richiesto il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale, unitamente all'informativa di cui all'articolo 13 del Regolamento europeo. Per spogliatoi e docce si applicano i paragrafi 3.1 e 3.1.1. Durante lo svolgimento ogni attività è seguita da almeno due adulti. Se è previsto il pernottamento, si applicano le regole del paragrafo 3.2. Al termine della giornata o del soggiorno si applicano le regole di affidamento del paragrafo 3.1.1. Gli incidenti, gli allontanamenti e i segni di disagio sono annotati e, se rilevanti, comunicati al Responsabile e a chi esercita la responsabilità genitoriale. I recapiti del capitolo 5 restano indicati sul foglio di iscrizione.

Il modulo di iscrizione reca l'informativa prevista dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679. Qualora sottoscriva un solo genitore, questi dichiara di farlo sotto la propria responsabilità, salvo che un provvedimento dell'autorità competente disponga diversamente.

3.5 Protocollo delle prestazioni sanitarie

Obiettivo del protocollo è garantire il rispetto della dignità, della riservatezza e dell'integrità dell'atleta durante la visita medica o il trattamento fisioterapico. Nel testo originario la sede della visita è lasciata in bianco. La Revisione 01 non inventa un impianto: la sede è quella di volta in volta comunicata dall'Affiliata, in ambiente idoneo alla riservatezza. Gli atleti raggiungono la sede e ne ripartono in autonomia. È fatto divieto al medico, al fisioterapista e allo staff di occuparsi della logistica connessa alla visita.

Nello svolgimento della prestazione il sanitario osserva il codice deontologico professionale e il Codice di condotta dell'Affiliata e provvede senza indugio alla segnalazione prevista dal capitolo 5, ove ne ricorrano i presupposti. La visita si svolge in ambiente idoneo a garantire la riservatezza, nel rispetto degli articoli 5, 6 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679. Il sanitario evita qualunque rapporto con gli atleti estraneo all'attività professionale e non condivide con essi spogliatoi, stanze o autovetture.

Nei confronti dei minori e degli atleti con disabilità, salvi i casi di urgenza terapeutica, alla visita assiste almeno uno tra chi esercita la responsabilità genitoriale e un soggetto da questi preventivamente delegato.

3.6 Protocollo antidoping

In materia di doping restano applicabili la legge 14 dicembre 2000, n. 376, il Codice mondiale antidoping WADA, gli Standard internazionali e il Codice Sportivo Antidoping di NADO Italia, reso vincolante per le Affiliate dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Nessun tecnico somministra o consiglia prodotti la cui composizione non sia stata verificata rispetto alla Lista delle sostanze e dei metodi proibiti vigente. L'uso terapeutico di una sostanza proibita segue esclusivamente la procedura di esenzione adottata da NADO Italia. L'attività formativa in materia è quella predisposta dalla F.I.P. e da NADO Italia.

Ogni sospetto è comunicato al Responsabile e, quando ne ricorrano i presupposti, a NADO Italia. Il Responsabile non esercita le funzioni della Procura Nazionale Antidoping. Le squalifiche sportive sono indicate nella tabella di cui al capitolo 7.

Capitolo 4 — Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

4.1 Nomina e durata

La nomina è obbligatoria ai sensi dell'articolo 33, comma 6, del decreto legislativo 36/2021, dell'articolo 3 della delibera C.O.N.I. n. 255 del 25 luglio 2023 e dell'articolo 4 delle Linee Guida F.I.P. Con la presente Revisione è revocato l'incarico conferito al dottor Andrea Banfi ed è nominato William Bozzoni, codice fiscale BZZWLM76R12E526B, nato a Leno (Brescia) il 12 ottobre 1976, soggetto terzo. La nomina è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. L'incarico ha durata di un anno e, salvo interruzione del rapporto, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno.

4.2 Requisiti e incompatibilità

Il Responsabile è soggetto terzo rispetto all'organizzazione sociale. Non coincide con l'organo che conduce il procedimento disciplinare interno. Il legale rappresentante e i tecnici prestano collaborazione e si astengono dall'interferire nell'istruttoria che li riguardi.

4.3 Compiti

Il Responsabile vigila sull'attuazione del Modello; riceve e istruisce le segnalazioni di competenza societaria; si coordina con il Safeguarding Officer; valuta ogni anno l'efficacia delle misure; accede alle strutture anche senza preavviso. Non è organo di giustizia e non sostituisce NADO Italia, la Procura federale o l'Autorità giudiziaria.

4.4 Pubblicità e comunicazione alla F.I.P.

Il nominativo è pubblicato in homepage e affisso presso gli impianti, ai sensi dell'articolo 33, comma 6, secondo periodo, del decreto legislativo 36/2021. La nomina è comunicata al Safeguarding Officer dalla casella S.P.E.S., all'indirizzo segreteria.safeguardingofficer@fip.it. Il recapito istituzionale dell'Officer è safeguarding.officer@fip.it.

4.5 Cessazione

In caso di scadenza senza rinnovo, rinuncia, revoca o impedimento, il Consiglio di Amministrazione provvede a nuova nomina entro trenta giorni e alla conseguente comunicazione federale.

Capitolo 5 — Procedure di segnalazione

È oggetto di segnalazione ogni condotta del paragrafo 1.2, ivi le ritorsioni. Il diritto spetta a chiunque ne abbia conoscenza, anche in forma anonima, e riguarda fatti occorsi nella Serie B Interregionale, nel settore giovanile Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14 e nei centri estivi.

Livello	Destinatario	Canale
Società	William Bozzoni	safeguarding@cosmoimpresa.it · 351 4666074

Livello	Destinatario	Canale
Società	Plico riservato	COSMO S.r.l. Società Benefit, Via IV Novembre 268, 25010 Borgosatollo (BS)
F.I.P.	Officer, avv. Marco Ferrante	safeguarding.officer@fip.it
F.I.P.	Segreteria Officer, da S.P.E.S.	segreteria.safeguardingofficer@fip.it
Emergenza	Autorità	112 · 113 · 114 · 1522

Chi riceve una confidenza la trasmette al Responsabile nella medesima giornata, senza istruttoria autonoma e senza informare il soggetto indicato, salvo l'incolumità del minore. I gruppi di squadra non costituiscono canale. Presa in carico entro 48 ore; prima valutazione entro 7 giorni; istruttoria interna entro 60 giorni, salvo trasmissione immediata. Riservatezza ai sensi degli articoli 5, 6, paragrafo 1, lettera c), e 9, paragrafo 2, lettera f), del Regolamento (UE) 2016/679. Conservazione ordinaria: dieci anni dalla chiusura.

Capitolo 6 — Formazione e pubblicità

L'Affiliata organizza, almeno una volta per stagione, la formazione interna in materia di safeguarding, anche mediante il modulo federale, con contenuti commisurati al ruolo, e documenta la partecipazione. Il registro delle presenze si conserva per dieci anni. Chi non abbia partecipato recupera la sessione prima di riprendere i contatti regolari con i minori. L'istruzione in materia di doping si svolge in coordinamento con NADO Italia e con la F.I.P.

Il Modello e il Codice sono affissi presso gli impianti utilizzati — palestre di Pizzighettone, Soresina, San Bassano, Maleo, Trigolo, Castelleone, Palazzetto e Palastadio di Soresina, palestra di Regona — e pubblicati sulla homepage di www.basketpizzighettone.com. Al tesseramento, all'iscrizione al centro estivo e all'instaurazione di ogni collaborazione si consegna l'informativa e si raccoglie la dichiarazione di osservanza. La valutazione annuale dell'efficacia è documentata per iscritto e sottoposta al Consiglio entro il 31 dicembre.

Capitolo 7 — Sistema sanzionatorio

Costituiscono illeciti disciplinari interni, ai sensi dell'articolo 4 delle Linee Guida F.I.P. e dell'autonomia statutaria dell'Affiliata: la violazione del presente Modello; la violazione del Codice di condotta; l'omessa trasmissione al Responsabile di informazioni rilevanti; le ritorsioni nei confronti di chi abbia segnalato o abbia inteso segnalare; l'invio di segnalazioni infondate rese in mala fede. La qualificazione interna non assorbe l'illecito federale, l'illecito antidoping né il reato.

Le sanzioni, in ordine di gravità, sono la censura, applicabile in caso di colpa lieve; la sospensione dall'incarico da un mese a un anno, in caso di colpa grave; la sospensione da sei mesi a due anni, in caso di dolo; la cessazione immediata del rapporto, con preclusione alla riassunzione, in caso di reiterazione della condotta dolosa ovvero di fatto suscettibile di integrare reato. Il Consiglio di Amministrazione istruisce il procedimento, d'ufficio o su istanza dell'interessato o del Responsabile, può procedere ad audizioni e acquisire documenti, anche audiovisivi, e conclude, di regola, entro trenta giorni. L'avvio e l'esito sono comunicati al Responsabile e, quando ne ricorrano i presupposti, al Safeguarding Officer e alla Procura federale. Restano impregiudicati il Regolamento di giustizia della F.I.P., il sistema NADO Italia e l'azione civile o penale.

Fattispecie	Autorità	Conseguenza	Fonte
Inosservanza interna	Consiglio di Amministrazione	censura; sospensione 1-12 mesi (colpa grave) o 6-24 mesi (dolo); cessazione in caso di reiterazione o reato	art. 4 Linee Guida F.I.P.
Rilievo federale	Officer e giustizia F.I.P.	sanzioni del Regolamento di giustizia	Codice etico F.I.P.
Sostanza non specificata	NADO Italia	squalifica ordinariamente quadriennale	artt. 2.1 e 10 WADA
Rifiuto del prelievo	NADO Italia	come la presenza	art. 2.3 WADA

Fattispecie	Autorità	Conseguenza	Fonte
Traffico o somministrazione al minore	NADO Italia	fino all'inibizione permanente	artt. 2.7, 2.8 e 10 WADA
Ritorsione in materia di doping	NADO Italia	squalifica autonoma	art. 2.11 WADA
Reato di doping	Autorità giudiziaria	L. 376/2000, artt. 9 ss.	legge penale
Violenza sessuale o sui minori	Autorità giudiziaria	artt. 600-bis ss. e 609-bis ss. c.p.	codice penale

I procedimenti sono autonomi. In pendenza, l'Affiliata può disporre l'allontanamento cautelare dall'attività con i minori.

Capitolo 8 — Selezione dello staff

Prima dell'impiego si verificano i precedenti disciplinari federali. Chi ha contatto diretto e regolare con minori — ivi tecnici, accompagnatori e collaboratori delle formazioni Under 19, Under 17, Under 15 e Under 14 e dei centri estivi — deposita il certificato del casellario ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, e dell'articolo 25-bis del D.P.R. 313/2002. Gli altri componenti dello staff rendono dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il rifiuto preclude l'impiego a contatto con i minori. Sono ostative le condanne per i delitti di cui agli articoli 600-bis e seguenti e 609-bis e seguenti del codice penale. Conservazione: durata del rapporto aumentata di due anni. Verifica stagionale e pre-estiva a cura del dirigente delegato, con comunicazione al Responsabile delle posizioni scoperte.

Disposizioni finali

L'Affiliata è responsabile dell'emanazione, dell'attuazione e dell'aggiornamento. La Revisione 01 sostituisce la Revisione 00 del 19 agosto 2024. Aggiornamento almeno quadriennale e comunque in caso di modifica della normativa. Valutazione annuale documentata.

Data	Rev.	Organo	Oggetto
19/08/2024	00	Consiglio di Amministrazione	prima emissione; nomina Andrea Banfi
03/09/2026	01	Consiglio di Amministrazione	Linee Guida F.I.P. 17/06/2024; protocolli; nomina Bozzoni

Pizzighettone, 03/09/2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente — Serafino Parmigiani

BASKET TEAM 1995 PIZZIGHETTONE
Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata (S.S.D.)
Via Soresina, 2 - 26026 Pizzighettone (CR)
Telefono e Fax 0372 727167
email: basketpizzighettone@outlook.it
CF/P.Iva: 01091270197 - Codice SDI: M5UXCR1